

Italian Agency for Development Cooperation
Somalia Office

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Area geografica	Africa Sub-sahariana			
Paese	Somalia			
Località di intervento	Mogadiscio			
Titolo	Contributo al programma MIDA Somalia			
Canale	Multi-bilaterale			
Tipologia	dono			
Settore prevalente	OCSE DAC: 15110 pianificazione per lo sviluppo e l'economia SDG: 17 Partnership for Sustainable Development PSGs: cross-cutting			
Oggetto e localizzazione dell'iniziativa	L'iniziativa contribuisce alla strategia dell'IOM per la Somalia, in particolare al programma MIDA, in corso dal 2011 con il fine di fornire risorse umane e materiali per la stabilizzazione e lo sviluppo del paese. Nell'ambito della good governance, infatti, la diaspora rappresenta una risorsa importante per il capacity building, oltre che per le rimesse. Una prima componente del contributo italiano sosterrà l'inserimento di esperti provenienti dalla diaspora presso le strutture chiave del Governo federale (Ufficio del Primo Ministro); la seconda parte sosterrà invece il lancio di un progetto pilota per la creazione di una anagrafe. Le attività del progetto hanno luogo presso le sedi del Governo federale nella capitale Mogadiscio e presso le sedi del Governo della regione del Puntland.			
Durata	12 mesi			
Costo complessivo stimato	Euro	10.900.000	%	100
Partecipazione finanziaria della Cooperazione italiana	Euro	1.800.000	%	10
Altre partecipazioni finanziarie:				
Altri donatori: Svezia Finlandia USA Giappone e Olanda	Euro	9.100.000	%	90

Descrizione dell' iniziativa

La strategia IOM per la Somalia è concordata con le Autorità locali di più alto livello e va ad incidere in diversi settori dello sviluppo del Paese in cui i fenomeni migratori risultano un fattore importante. In particolare l'iniziativa MIDA, basandosi su un approccio che l'IOM ha adottato in diversi paesi africani con notevoli successi, favorisce il contributo della diaspora quale attore sempre più importante nelle attività di sviluppo, sia come portatrice di risorse tramite le rimesse, sia come risorsa essa stessa tramite le competenze acquisite all'estero.

Parte del contributo italiano andrà quindi a sostenere il rafforzamento istituzionale e il capacity building tramite esperti da impiegarsi nell'Ufficio del Primo Ministro del Governo Federale Somalo. Tale componente rientra nel quadro delle priorità concordate tra il governo somalo e la comunità internazionale nell'ambito del New Deal, adottato sin dal 2013 come quadro di riferimento per il *peace and state building*, e del Compact, il relativo documento strategico. In Somalia la domanda per il rafforzamento istituzionale e per il miglioramento delle capacità tecniche dei funzionari pubblici è estremamente alta: nell'ambito di tutte le verifiche dei progressi di settore, il *capacity development* è citato fra le massime priorità. Il rafforzamento istituzionale e il *capacity building* rappresentano quindi la priorità assoluta fra i settori trasversali su cui si concentra il Compact. Il programma MIDA è in corso da più di 5 anni e ha inciso positivamente nella dotazione di personale qualificato per i Ministeri delle Finanze, della Salute, dell'Educazione e della Giustizia. Attraverso questo contributo italiano, il sostegno si allargherà anche all'Ufficio del Primo Ministro che riveste un ruolo centrale nell'elaborazione delle politiche pubbliche e nel coordinamento fra tutti i 26 ministri che formano attualmente il Governo.

Una seconda parte del contributo italiano sostiene invece una componente mirante allo studio di un sistema di anagrafe civile, sempre attraverso l'affiancamento di esperti della diaspora presso le autorità locali del Puntland. La carenza di dati affidabili sulla popolazione, sulla composizione demografica e sulle dimensioni socio-economiche del paese rappresenta un ostacolo imponente all'elaborazione delle politiche e all'esecuzione dei programmi di sviluppo. L'esigenza di migliorare la banca dati è sentita nelle fasi di programmazione ma anche nelle fasi di monitoraggio e verifica delle attività sia da parte delle autorità locali sia da parte dei donatori. L'iniziativa, quindi, da un lato s'inserisce nel settore trasversale della banca dati per una analisi statistica per tutti i piani di sviluppo, dall'altro contribuisce ad uno degli obiettivi principali del Compact, nell'ambito del PSG 1 "politica inclusiva" in quanto il successo del progetto pilota di registro civile permetterebbe di allargare l'esercizio di registrazione individuale delle persone anche in altre aree del paese e porre le basi per il voto universale per cittadino alle elezioni previste per il 2020.